



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
DISTRETTO N. 16 - Macerata Campania (CE) Via Roma,11
C.F. 94017830616- Mail:ceic88300b@istruzione.it – ceic88300b@pec.istruzione.it
sito www.icmaceratacampania.edu.it Tel 0823/692435

AI DOCENTI TUTTI
AI GENITORI
AL DSGA
AL SITO WEB

Oggetto: misure di prevenzione e profilassi ella pediculosi

Si ricorda che ogni anno – in questo periodo - vengono segnalati, in ogni ordine di scuola, casi di pediculosi (pidocchi). Si pregano pertanto i signori genitori di voler procedere, con estrema attenzione, al controllo periodico del capo dei propri figli, onde accertarsi della probabile presenza di pidocchi o diloro uova (lendini) e di provvedere all'eliminazione dell'eventuale problema con i trattamenti specifici in vendita in ogni farmacia.

Si comunica altresì che la scuola non può essere interessata ad interventi di carattere sanitario o esplorazioni di casi sospetti perché soltanto le famiglie possono provvedere in tal senso.

Certi del buon senso di tutti e onde evitare inutili allarmismi si riportano le seguenti informazioni e raccomandazioni:

- 1.La pediculosi colpisce principalmente i bambini dai 4 ai 12 anni, soprattutto nei periodi in cui trascorrono del tempo a stretto contatto con i loro coetanei. Dunque non soltanto durante l'anno scolastico ma anche, ad esempio, nel corso di vacanze trascorse in colonie o campeggi estivi per l'infanzia.
- 2.L'infestazione da pidocchi non è segno di scarsa igiene personale e può interessare soggetti di qualunque fascia sociale; tuttavia, questa semplice verità talvolta è difficile da accettare per le famiglie interessate, che vivono il problema come una vergogna.
- 3.Affrontare con tale apprensione una semplice parassitosi, che non ha nessuna conseguenza sulla salute del piccolo, può spingere i bambini ad emarginare dal gruppo i compagni colpiti dall'infestazione, rischiando di provocare comportamenti dannosi sotto il profilo psicologico, in un'età molto delicata dal punto di vista dello sviluppo della personalità.
- 4.Un fenomeno correlato è quello dell'autoesclusione del bambino che ha avuto i pidocchi: si verifica cioè una sorta di estromissione volontaria dai giochi e dalle attività sociali, per vergogna di quanto successo e per timore di essere deriso, che può determinare problemi relazionali di una certa gravità.
- 5.In ogni caso, ricordiamoci sempre che i bambini non hanno pregiudizi e che sono gli adulti a favorirne la comparsa.
- 6.È bene, perciò, nel caso in cui un compagno dei figli venga infestato dai pidocchi, che i genitori si astengano da commenti offensivi o colpevolizzanti, cercando anzi di minimizzare e sdrammatizzare, chiarendo che si tratta di un evento del tutto occasionale e fortuito, che non presenta alcun motivo di preoccupazione.

7. Questo non significa che non vada spiegata la dinamica di trasmissione, ma per nessuna ragione bisogna invitare il bambino a “stare lontano” dall’amico colpito: va invece sottolineato il fatto che dopo il primo trattamento non vi è più possibilità di propagazione.

Misure di prevenzione in ambito familiare

Controllare accuratamente e periodicamente i capelli, al fine di rintracciare in tempo l’eventuale presenza di parassiti e dello loro uova (lendini).

I prodotti che si trovano in farmacia non hanno un’azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto.

Si ricorda che per evitare l’infestazione da pidocchi al capo (pediculosi), è necessario adottare alcuni semplici, ma efficaci accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole, ecc.);
- non ammuccchiare i capi di vestiario;
- controllare i capelli almeno una volta la settimana; nel caso di dubbio consultare il medico curante;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i famigliari.

Successivamente all’identificazione di un caso indice, tutti i conviventi devono essere controllati e trattati se positivi. E’ opportuno trattare comunque, indipendentemente dall’esito dell’accertamento, coloro che condividono lo stesso letto con il caso indice. Sebbene la trasmissione abbia un ruolo meno importante, è opportuno procedere al trattamento degli oggetti personali nel modo seguente:

- spazzole e pettini: immersione per 10 minuti in acqua calda ad almeno 54° C, in cui diluire eventualmente il prodotto indicato per il trattamento;
- biancheria: lavaggio a caldo (60°C) in lavatrice o a secco; altrettanto efficace è la conservazione di tali materiali in sacchi di plastica per 10 giorni.

Si allega vademecum

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carmela Mascolo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. L.vo 39/1993